

Disagi nel comprensorio delle Preserre

Emergenza acqua potabile a Chiaravalle, Torre e Cardinale

Serbatoi inadeguati, sindaci costretti alle relative ordinanze
A San Vito criticità alle spalle, da ieri tutto è tornato alla normalità

Vincenzo Iozzo

CHIARAVALLE

Permane ancora, in diversi centri del comprensorio delle Preserre, l'emergenza acqua potabile, con i rispettivi primi cittadini costretti ad emettere l'ordinanza di divieto dell'uso ai fini domestici. Chiaravalle si trova con due serbatoi fuori uso da oltre una settimana.

Il sindaco Domenico Donato ha inibito l'utilizzo per l'acqua proveniente dal serbatoio comunale di "Natalello" e quello della Sorical di contrada Pirivoglia. Problemi pure a Cardinale dove il sindaco Danilo Staglianò da quindici giorni ha vergato il provvedimento di problemi idrici riscontrati alla fontana pubblica di viale Kennedy.

Identico il discorso per quanto concerne Torre di Ruggiero, dove sono risultate inquinate le fontane pubbliche di piazza del Popolo e della "Madonna delle Grazie", anche in questo caso il sindaco Mario Barbieri ne ha vietato l'uso dell'acqua dai serbatoi di proprietà comunale.

Solamente ieri il sindaco di San Vito sullo Ionio, Alessandro Doria, una volta acquisiti i referti delle controanalisi effettuate dallo stesso comune, ha potuto revocare il divieto, dando così la possibilità ai cittadini del piccolo borgo di poter fruire dell'utilizzo dell'acqua proveniente dall'acquedotto della società regionale di Sorical.

Un territorio che ha già accusato un duro colpo, per via dei notevoli danni subiti a seguito del maltempo e che, ha praticamente messo a dura prova anche le reti idriche.

Per la maggior parte le condotte e gli stessi serbatoi, si sono rivelati inadeguati rispetto ai fabbisogni.

Il riscontro l'ha avuto il sindaco Domenico Donato che si è trovato nelle condizioni di dover intervenire per la pulizia dei serbatoi di contrada "Natalello" attraverso una squadra di operai è al lavoro da qualche giorno per lo svuotamento delle vasche, la rimozione delle incrostazioni e l'eliminazione dei residui con la conseguente sanificazione dei

Un territorio ricco di sorgenti ma...

- Nonostante l'area delle Preserre sia particolarmente ricca di sorgenti, il sistema idrico evidenzia dei limiti evidenti. Amministrazioni comunali che si portano come dote delle reti calabrodo con l'aggravante di tubazioni arrugginiti.

- Le manutenzioni mancate negli anni e gli interventi di riqualificazione, di fatto hanno messo in crisi il sistema idrico integrato.

- Chiaravalle, Torre di Ruggiero e San Vito sullo Ionio hanno pure gli interventi, ognuno in piena autonomia, del potenziamento dei depuratori. Il tutto con il sostanzioso contributo finanziario della Regione Calabria. (vi.io.)

pozzi. A "Natalello" sono stati riscontrati dei coli e, con ogni probabilità, si sarà registrato un possibile sversamento nelle tubazioni idriche. Per l'acquedotto di "Pirivoglia" di proprietà della Sorical dopo le rilevazioni del Dipartimento Tutela della Salute dell'azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, così come per Cardinale e Torre di Ruggiero. Si sta lavorando alacremente per il ripristino dei valori con continui lavaggi delle reti.

Le amministrazioni comunali dalla settimana entrante, inizieranno con le controanalisi, necessarie dopo il referto degli ispettori dell'Asp che avevano segnalato delle anomalie.

Insomma un territorio "martoriato" ancora una volta alle prese con gli interventi delle zone danneggiate dalle avverse condizioni meteo e con un problema in più, quello dell'acqua, il liquido più prezioso, che adesso ai fini potabili scarseggia in molte case. I problemi maggiori si riscontrano come sempre nelle zone rurali, dove stanno sorgendo i primi disagi, causati dal disservizio in atto.